

la Repubblica
DOMINICA 20 APRILE 2014

MILANO IX

Società
SPETTACOLI / CULTURA / SPORT

I giorni delle vacanze/ **Il giardinaggio**

I consigli dell'esperto

"Questo clima è ideale per i trapianti. Attenzione solo a non spezzare i rampicanti"



GARDENIA
Ok con gerbere, gigli, azalee, rododendri, garofani e gerani «Si può trapiantare qualunque pianta»



GELSONIMINO
Attenzione ai rampicanti che potrebbero essersi già attaccati a qualche supporto e rischiano di spezzarsi



BASILICO
Si può seminare in questi giorni così come il prezzemolo. E mettere in vaso le piantine di pomodoro



troppo tardi: «Si può trapiantare qualunque pianta, tranne quelle che sono già nel pieno della fioritura o addirittura hanno già i primi frutti». Quindi, via libera ad azalee e rododendri, rose e gardenie, garofani e gerani, gerbero e gigli. «Attenzione — dice Pizzoni — ai rampicanti come il gelsomino, che potrebbero essersi già attaccati a qualche supporto e rischiano di spezzarsi durante lo spostamento».

È opportuno usare terra di buona qualità, e «per la maggior parte delle piante va bene il terriccio universale, mentre in alcuni casi sono necessari quelli specifici, per esempio per le acidofile: rododendri e azalee, ortensia, peonie, camlie, gardenie; idem per gli agrumi. Comunque bisogna agire con molta delicatezza, per non danneggiare le radici». Pizzoni mette in guardia da un rischio molto comune, specie per chi è alle prime armi con il giardinaggio: «Bisogna stare attenti a non buttare piante che si credono morte perché dalla terra non spunta nulla, ma in realtà sono solo in riposo vegetativo. Può essere il caso di molte erbacee: astri, certe peonie, echinacea, eccetera». Invece se ci sono piante con rami secchi, che si spezzano subito e non hanno più «anima» verde, vuol dire che non hanno superato l'inverno, e vanno buttate. E questo infatti, dice Pizzoni, uno dei principali compiti da affrontare in questi giorni: fare pulizia e ordine. «È utile anche controllare che non ci siano, nei sottovasi o sulla superficie dei vasi stessi, foglie vecchie, magari marce, e dannose lumache, ed eliminare le erbacce che tolgono nutrimento alle nostre piante».

È anche il momento giusto per eventuali cambiamenti: «Dobbiamo aver memoria dell'estate scorsa, se abbiamo osservato che alcune piante avevano troppo pieno che altre soffrivano per la sua mancanza, ora possiamo metterle in posizioni più adeguate. Certe cose si imparano facendole, non c'è modo migliore». Ed ecco l'orto, portentoso boom del momento, chi non ha almeno un pomodoro è un povero di spirito. «Sì, è una mania», dice Pizzoni. «Adesso si possono seminare basilico, prezzemolo, rucola e altre aromatiche, inalate. E mettere in vaso le piantine di pomodoro, zuccina, peperone o melanzana che si trovano in vivaio o, ormai, anche nei supermercati». Il giardino e l'orto verticali sono invece «fonte di frustrazione, molto più difficili da gestire, roba riservata a veri professionisti».

Ma, prima di cominciare qualunque operazione, il consiglio a monte è di tipo morale: «Fate queste cose solo per il piacere di farle, fatele con amore. Se osservate le piante bene e le ascoltate, sapranno dirvi esattamente di che cosa hanno bisogno. E vi daranno in cambio gioia e relax».

di FEDERICA NERAZZI

**Verde
fai da te**

“Vasi e terriccio così si preparano i balconi a fiorire”



FILIPPO PIZZONI
«Ascoltate le piante, osservatele, sapranno dirvi esattamente ciò di cui hanno bisogno. E in cambio vi daranno gioia e relax»

MARIELLA TANZARELLA

I PULICI verdi metropolitani si risvegliano, affilano cesoie e zappette, caricano sacchi di terriccio e si preparano, complice la Pasqua, a una full immersion tra i vasi e le piante per ridar splendore a terrazzi e balconi, davanzali e cortiletti. Ma che cosa fare esattamente, e come, in questi giorni di festa? «Innanzitutto va detto che è il momento giusto per questo hobby, atipico perché ha una tempistica in qualche modo obbligata, cioè alcuni lavori vanno fatti assolutamente in questo periodo e non in altri» spiega Filippo Pizzoni, architetto paesaggista milanese, consulente di Orticola. Una giornata coperta è l'ideale per effettuare trapianti e invasi, operazioni da fare ora o mai più, perché poi sarebbe